

NUOVA DESTRA. Ad Ancona Sua Emittenza attacca i magistrati: «Pagò solo un mediatore» «Io un lupo solitario, ma al Centro-Sud dobbiamo sommare voti coi Msi»

# Berlusconi: «Paolo era da arrestare? Giudichi la gente»

Berlusconi si lancia a testa bassa contro il Pds e contro il mondo dell'informazione Sulla arresto del fratello Paolo dice ai suoi «Giudicate voi se l'arresto era necessario Un Berlusconi non scappa» Applausi al «cavaliere tricolore» nel salone della fiera di Ancona (l'incontro è la «clonazione» di quello di Roma, ma più annunciato e senza karaoke finale), quando Berlusconi spiega perché si è alleato con Bossi e con Fini

DAL NOSTRO INVIATO  
JENNER MELETTI

ANCONA La prende alla larga il Cavaliere (errante sul palcoscenico della fiera avanti ed indietro microfono in mano) A parlare del Pds arriva dopo una mezz'ora ma poi spara a zero «Il Pds? Ha cambiato il nome ha rimpicciolito il simbolo ma falce e martello sono rimaste Immaginate se altri avessero lasciato il fascio littono o la svastica? Che sarebbe successo? Ed invece falce e martello è ancora un simbolo di democrazia nonostante quello che ha detto la storia Nemmeno il tempo di ricevere gli applausi (ogni battimanti accende le luci della sala) ed arriva l'altra bordata «Non hanno nemmeno rvernicato la facciata di Botteghe oscure stesso vice segretario stessa organizzazione paramilitare» Noi veniamo - dice il Cavaliere - dal lavoro dalle imprese Che aiuto possono dare alla ripresa persone che nella loro vita sono stati solo funzionari di partito e che quando sono usciti hanno fatto i picchettati davanti alle aziende per impedire agli operai di andare a lavorare? Si spollano le mani i imprenditori? Ed i poliziotti di terra marchigiana Gli applausi toccano l'apice quando il Cavaliere attacca la sinistra o dice che i fascisti «sono stati tenuti sempre nel ghetto» e che ogni liberaldemocratico deve agire quando nell'area della libertà arrivano forze come Alleanza nazionale che non ne facevano parte «Potremo senza esitare sommare i nostri voti ai loro» Si dice stremato il Cavaliere costretto a «parlare dalle sette del

matino alle tre di notte» Ed anche il sonno non deve essere tranquillo «Per notti intere - rivela Silvio Berlusconi - sono rimasto a guardare il soffitto con il petto gonfio dall'angoscia» Il motivo? Sono un lupo solitario io abituato a muovermi da solo nell'economia nel mondo dello sport I nostri sondaggi dicevano che potevamo fare da soli Ma poi ho ritenuto che c'era una responsabilità troppo grande per me salvare il Paese e bisognava cercare alleanze con chi condivideva questa impresa Ed allora ecco le alleanze Bossi innanzitutto («In

## Il Pds non è cambiato Falce e martello e organizzazione paramilitare

privato è uomo di grande umanità Mi ha detto puoi dire che sei lì a formare le redini alla Lega) e la sua formazione che «pur nella sua rozzezza ha dato un grande contributo Poi il centro cristiano democratico perché «in noi ci sono i principi della tradizione vera del nostro Paese la cultura cattolica C'è spazio anche per coloro che si richiamano a Luigi Einaudi Con la destra al centro sud ci sarà un accordo elettorale «A Roma e Napoli il Msi ha preso quasi il 50% dei voti» Per il «nuovo miracolo italiano

occorrono uomini come quelli che sono in sala «tutti nuovi alla politica» Lo applaudono in sala i fratelli Vittono e Francesco Merloni (il primo già presidente della Confindustria l'altro ministro in carica) Giorgio Grati - che sarà candidato di Forza Italia ad Ancona - già candidato come capolista di area laica e socialista alle ultime elezioni ed Alighiero Nuciani presidente del Consiglio regionale prima dc ed oggi liberale

La parte finale del discorso è per il fratello Paolo Berlusconi spiega che l'arresto non era motivato perché non è stata pagata una tangente ma una normale mediazione Invoca quasi un processo pubblico per i giudici di Mani pulite «Giudicate voi se un provvedimento come questo era necessario Mio fratello ha cercato di parlare con i giudici e non c'era certo pericolo di fuga perché un Berlusconi non scappa di certo Inquinamento delle prove? La notizia del probabile arresto era sui giornali da una settimana» E qui inizia l'attacco al mondo dell'informazione non schierata con Forza Italia Con l'arresto del fratello è scattata la gogna elettronica è scattata la gogna delle prime pagine è scattata la pervicace volontà di aggredire chi ha deciso di mettersi alla testa di uomini in nome che vogliono cambiare il Paese



Silvio Berlusconi leader di Forza Italia

# Cori e striscioni contro Silvio

ANCONA Uno striscione con Che Guevara una bandiera dell'Ancona calcio due cartelli con scritto «Chi ha 6.000 miliardi di debiti o scappa alle Antille o si dedica alla politica e Craxi» ed i due Berlusconi E iniziata così ieri mattina la prima contestazione ad una «convention» del cavaliere Berlusconi Tanti gli slogan gridati da ragazzi di una sinistra «mista» con giovani dei centro sociali delle Marche studenti delle medie ed universitari (in tutto una cinquantina) ed un gruppo delle Brigate rosse lanciate da «Cuore Silvio illuminati» gridavano alcuni «Ditte foco» rispondendo gli altri «Forza Italia esibisce gli aderenti sembra la notte dei morti viventi» Sotto la pioggia si parodiavano

anche canzoni Il Biscione non è un serpente ma una biscia felante che ti inquina la mente «Berlusconi pi diusta Berlusconi socialista C'è stato qualche sberleffi con chi - tante le scarpe bianche al collo - entrava in fiera Fische soprattutto alle signore con pelliccia «Paolo in galera Silvio in miniera» gridava qualcuno Sia mo qui - ha spiegato Matteo Pasquini del coordinamento studenti di Ancona - perché non solo non ci va bene il modo di fare politica. Si c'entra solo con gli inviti perché? C'è una sala di serie A dove si esibisce il Cavaliere ed una di serie B dove si potrà vedere Berlusconi solo in video Come questa politica videoregistrata?

Nel salone della fiera - per la precisione nel salone di serie B - è però entrata anche un'intera scolaresca una quinta ragioniera dell'Istituto Stracca Alla guida l'insegnante di diritto Ileana Ciani Come mai questa iniziativa? «Sono stati i ragazzi - risponde l'insegnante - che hanno chiesto di venire qui Debbono votare per la prima volta e vogliono sapere perché Ma perché proprio qui? È la prima iniziativa che si fa in un salone di serie A»

Un solo ragazzo della classe di ciottolini non è venuto «Forse non era d'accordo» Camilla invece si è presentata ma con le sue idee Fa troppo il grosso Berlusconi e uno che si atteggiava a sen pre È troppo fiero le fare promesse senza avere i piani per realizzarle Adesso piove forte e nel salone Vip Berlusconi dice una battuta fulminea Prove governo ladro Lo applaudono JM

## Il reuccio degli infissi lascia Forza Italia Panto: «Cavaliere me ne vado Detesto i tuoi caporali»

«Non sono deluso da Berlusconi sono deluso dai suoi caporali E me ne vado» Rifiuta di candidarsi in «Forza Italia» Giorgio Panto, reuccio trevigiano degli infissi sponsor di Colpo grosso, specialista in abbandoni tempestosi Simpatizza per la Lega e per Pannella, ha fondato un «sindacato alternativo», predica il suo credo da tv e quotidiani locali «Col mio movimento di opinione sarò il cane da guardia degli eletti»

DAL NOSTRO INVIATO  
MICHELE SARTORI

TRIVISO Deputato? No torna alla finestra Specialista in tempestosi abbandoni - la moglie - la Confindustria l'Api - Giorgio Panto ha mollato anche Berlusconi dopo due mesi di idillio Il reuccio degli infissi trevigiano non contattato da «Forza Italia» per una candidatura alle politiche si congeda con una dichiarazione di «completa dissonanza» gli uomini del Biscione accusa «stanno operando con poca chiarezza confondendo forse gli interessi di Publitalia con le ideologie di Forza Italia»

ri di candidati Questi non si sono spogliati del loro abito venditori erano e venditori restano Cercano e trovano persone non motivate ideologicamente

**Ma non è proprio lei che aborrisce le ideologie?**  
D'accordo ma per fare politica ci vuole anche il cuore

**Se ho capito bene, Forza Italia cerca candidati che portino vantaggi economici a Berlusconi?**  
Ecco Il cacciatore di candidati affanca personaggi che possono far comodo economicamente a Publitalia Almeno qui in Veneto Con squadre del genere non me la sento di giocare

**Lei ne ha parlato con Berlusconi?**  
Certo Anche perché ero stato contattato insistentemente Cosa vuole lui è un generale ogni generale ha i

suoi luogotenenti i marescialli i caporali Se qualche caporale poi piaccia fuori dal boccale Ma con Berlusconi resto totalmente d'accordo

**E lui che le ha detto?**  
No comment

**Lei è anche presidente di una televisione privata, Antenna Tre. Non è che ci siano stati contrasti d'interesse alla base della rottura?**  
Assolutamente no Il motivo l'ho spiegato

**Puo fare qualche nome di aderenti a Forza Italia «economicamente convenienti»? Forse il candidato quasi certo di Treviso Massimo Zanetti, caffè Segafredo?**  
«Adesso chiede troppo Quello che avevo da dire l'ho detto»

**Spiffera poco come le sue tinte stre Giorgio Panto ha cinquant'anni ed una carriera simile a quella di tanti emersi trevigiani la piccola falegnameria iniziata da nonno Pacifico e portata ai 100 miliardi di fatturato grazie ad alcune intuizioni produttive distributive e soprattutto pubblicitarie con la lunga sponsorizzazione di Colpo grosso» Finito quel miracolo a luci rosse Panto continua a far parlare di sé in altri modi Multivalenti con la sua vita privata Prima un pauroso inidente aereo (peripitato in un fienile (che ne ancora l'elicco contorta in ufficio come una preda) poi le cause in corso con la moglie tedesca per di-**



## Assemblea a Milano «Cronisti Fininvest Vita da soldati»

MILANO «Giornalisti o soldati? Omi in c'è domanda che si sta sovrapponendo alla stessa dialettica politica al confronto elettorale tra gli schieramenti Il ruolo dell'informazione nell'era di Super Silvio è diventato uno dei temi centrali di questo periodo A Milano per esempio tra venerdì sera e sabato mattina l'argomento è stato affrontato in ben due dibattiti al circolo della stampa amministrate da una folla di giornalisti A partire da quelli targati Biscione che non intendono essere retrocessi al ruolo di megafoni di Forza Italia ma che più semplicemente vorrebbero continuare a fare informazione»

«Alla Fininvest abbiamo creato un coordinamento dei giornalisti - ricorda Gianni Ziella del comitato di redazione della rivista Berlusconi editore - ma di fatto questo organismo non c'è mai stato accettato dall'iprietri né il Cavaliere ha mai risposto alle nostre richieste di un incontro con lui Quindi a proposito di democrazia è davvero difficile pensare che la stessa persona che rifiuta di ascoltare i suoi 400 giornalisti accetti un domani una volta al governo di ascoltare le molte voci del paese dai disoccupati ai senza casa»

Ziella parla anche della proposta (incoltita) di autosospensione per tutti i giornalisti che aderissero a Forza Italia del rifiuto di tutto ciò che puoza di sindacato e delle altre regole mai accettate in quel di Segrate Mi non c'è nessuno a replicare Maurizio Andriolo dell'Enst ricorda al pubblico che la Fininvest è stata invitata al dibattito a partire dal vice presidente Gianni Letta ma che nessuno ha voluto raccogliere l'invito

Così il microfono passa ad altri giornalisti non filine di delle testate di Berlusconi «Come si fa a scandallizzarsi per una telefonata introtta bruscamente da Santoro dopo inviti di insulti e di aggressioni di parte di Ferrara e Segrate? - commenta Didi Gnoechi uno dei volti che d'innovità a televisione della Fininvest - è quando ormai nelle nostre redazioni si paragona il lavoro dei giornalisti a quello dei pubblicisti si dice che il giornalismo è come una grande buca delle lettere e che siamo tutti dei mercenari e chi di noi non la pensa così viene considerato un ipocrita o un cospiratore»

L'applauso che segue l'intervento della cronista è il cospicuo nero e frigoroso Fininvest si possono riconoscere molti redattori di Pinora



Ma anche l'intervento successivo di quelli che suscitano ammirazione e preoccupazione il tempo stesso Presso vuole contestare il dinto di Paolo Liguori a fare i suoi te editoriali quotidiani in favore di Forza Italia - spiega Mimmo Lombardi di Studio aperto il telegiornale di Italia 1 - purché si dia spazio anche alle altre voci Ma se dici queste cose viene subito etichettato come comunista Fininvest Enzo Bianchi del comitato di redazione del «94» Emilio Fedele e un direttore che ricorre ad atteggiamenti di intimidazione verso la redazione - dice - «Non cerchiamo di proporre delle regole ma da noi ci sono giovani giornalisti che non le hanno mai conosciute»

Parlano di regole anche Giuseppe Guilletti e Giorgio Santini i leader del sindacato dei giornalisti Dicono che è urgente stabilire dei limiti a questa «telecrisi» quest'anno perché dopo le elezioni potrebbe essere troppo tardi Chi vince potrebbe prendersi tutto il garante per l'editone al Csm Quanto alla Rai troppo rossa Guilletti commenta Ma come non era Curzi l'uomo di Teleka bul di allontanare? E poi ancora su Berlusconi Alla Biscione anche se un politico rifiuta di intervenire il dibattito si fa lo stesso E ogni tre minuti quadrano la sedia vuota